

## Forlì

SANITÀ, DECRETO CONVERTITO IN LEGGE

# Medici in corsia fino a 72 anni

## Gaudio: «Non so quanti aderiranno»

«Chi è già a riposo e decide di rientrare deve rinunciare alla pensione e non può avere incarichi di livello»

## FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Medici in corsia fino a 72 anni: è una delle possibilità offerte dal decreto Milleproroghe, appena convertito in legge con voto di fiducia sia alla Camera che al Senato. Una possibilità che mira a dare una risposta alla carenza di camici bianchi.

«I commi 10 bis e 10 ter prevedono per tutto il 2026 la possibilità per i medici della sanità pubblica di prorogare l'età pensionabile fino a 72 anni - spiega Michele Gaudio, presidente dell'Ordine dei medici veterinari di Forlì-Cesena -. La misura, su base volontaria, è nata per gestire la carenza di medici dando la possibilità alle Aziende sanitarie di richiamare in servizio colleghi già pensionati».

Si tratta di una manovra a co-

sto zero per le casse pubbliche poiché chi rientra in servizio deve scegliere tra continuare a percepire la propria pensione o ricevere lo stipendio aziendale, senza possibilità di cumulare i due trattamenti. Sono inoltre esclusi gli incarichi apicali, come le direzioni di struttura complessa o dipartimentale.

## Come funziona

«Chi è ancora in servizio e sceglie di prolungare la propria attività lavorativa migliora la propria posizione previdenziale, accumulando ulteriori contributi - ragiona -. Chi invece è già andato in pensione e valuta di rientrare si trova davanti a una scelta: rinunciare alla pensione per tornare a lavorare senza un incarico di un certo livello professionale ma come un medico di prima assunzione. Non so quanti colleghi potranno e vorranno aderire». C'è poi la questione temporale. Il provvedimento scade il 31 dicembre 2026. «Siamo già a marzo e nove mesi non bastano certo a risolvere la carenza di medici - ragiona Gaudio - dunque immagino che si arriverà a un altro Milleproroghe. Il problema lo risolveremo probabilmente quando si specializzeranno i giovani colleghi



La carenza di camici bianchi negli ospedali e negli ambulatori di Medicina generale è in crescita

che hanno intrapreso gli studi, con l'aumento delle borse negli ultimi due anni, quindi ci vorranno ancora sei-otto anni».

## Medici di base

Una situazione analoga riguarda già la medicina generale, dove i medici di base possono restare in attività fino ai 73 anni. «Un conto è lavorare fino a quell'età in condizioni tranquille - nota il presidente - un altro è farlo con i ritmi di adesso e con fino a 1.800 mutuatati com'è la realtà attuale». Quella offerta dal Milleproroghe sem-

bra dunque, più una pezza per cercare di risolvere una situazione ormai consolidata da anni.

## Evoluzione della sanità

«Il problema della carenza dei medici è legato alla cattiva programmazione - spiega -. Per tanti anni il numero delle borse per la laurea in medicina e chirurgia non era stimato tenendo conto non soltanto dei futuri pensionamenti, ma anche di come si sarebbe evoluta la medicina negli anni. C'è in corso una transizione demo-

grafica, stiamo diventando una popolazione sempre più anziana e peraltro in Emilia Romagna i numeri degli ultra sessantacinquenni e ultra ottantenni sono sopra la media nazionale e questo comporta il fatto che ci siano bisogni di salute, più complessi che richiedono, quindi, una maggiore attività da parte comunque di tutto il sistema sanitario nazionale». Questo non è l'unico aspetto: «è cambiato anche il bisogno di salute dei cittadini che sono più informati e quindi più esigenti da quel punto di vista».

## Donato da Loto Odv un nuovo lettino al reparto di Ostetricia e Ginecologia

Savelli: «Un contributo concreto che consente di migliorare ulteriormente i servizi offerti alle pazienti»

## FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Il reparto di Ostetricia e Ginecologia di Forlì conta ora un lettino in più frutto della solidarietà del Comitato territoriale forlivese di Loto Odv e di alcune cittadine.

Lo strumento è stato acquistato, infatti, grazie ai proventi ricavati dalla vendita solidale dei prodotti natalizi 2025 unitamente alla scelta di un gruppo di amiche che, in occasione delle festività natalizie, ha scelto di rinunciare allo scambio dei regali devolvendo il corrispondente valore economico all'associazione e so-



La donazione del lettino a Ostetricia e Ginecologia

stenendo così l'acquisto. Il nuovo lettino sarà impiegato nell'attività clinica quotidiana dell'Unità operativa,

contribuendo a migliorare l'accoglienza e la qualità dell'assistenza rivolta alle pazienti. «Ringraziamo Lo-

to Odv per il continuo sostegno dimostrato negli anni nei confronti della nostra struttura - ha dichiarato il direttore dell'Unità operativa, Luca Savelli - un contributo concreto che consente di migliorare ulteriormente i servizi offerti e l'attenzione alla cura delle pazienti».

«Si tratta di un contributo concreto a supporto del lavoro quotidiano e fondamentale delle strutture sanitarie del territorio - sottolinea Liviana Lombardi, referente del Comitato Territoriale di Loto Forlì - reso possibile grazie all'impegno delle volontarie di Loto Forlì e, soprattutto, alla generosità delle tante cittadine e dei tanti cittadini forlivesi che hanno aderito agli acquisti solidali».

## Sanità, banca dati unica per tutte le Asl

## FORLÌ

Il 2 marzo entrerà in funzione temporaneamente in tutta Italia la nuova Anagrafe nazionale assistiti (Ana). È la nuova anagrafe di riferimento per la Sanità pubblica nazionale, la cui attuazione è prevista dal Dpcm 1 giugno 2022, che prevede la costituzione di una banca dati unica per tutte le aziende sanitarie del territorio nazionale, che raccoglie i dati anagrafici e amministrativi dei soggetti assistiti dal Servizio sanitario nazionale. Per consentire l'avvio del nuovo sistema, i servizi di scelta del medico da Fascicolo sanitario elettronico saranno temporaneamente sospesi nella giornata di domani. Nella fase di avvio da lunedì 2 marzo agli Sportelli Unici Cup dell'Ausl Romagna si potranno verificare rallentamenti nello svolgimento delle attività di scelta e revoca del medico e rilascio esenzioni.